



PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

Adottato con Deliberazione di Comitato Direttivo n. 003 del 18.06.2026

Approvato con Deliberazione del Consiglio Generale n. 0007 del 25.06.2026

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Relazione sulla gestione

Gentili Soci,

il sottoscritto Presidente, insediatosi in data 18 maggio 2026, presenta il presente documento con l'intento di assicurare continuità amministrativa e trasparenza informativa rispetto all'operato dell'Ente, fornendo al contempo una prima chiave di lettura utile per orientare le future linee di indirizzo strategico.

L'analisi della gestione è redatta al fine di fornire una rappresentazione complessiva dell'attività svolta dal Consorzio ASI di Napoli, evidenziando i risultati conseguiti in coerenza con gli obiettivi istituzionali e le risorse impiegate nel corso dell'esercizio 2025.

Il risultato di bilancio ante imposte per l'esercizio 2025 ammonta a euro 565.938,56; a seguito della rilevazione delle imposte sul reddito, pari a euro 200.682,00, si determina un utile netto di euro 365.256,56.

Tale risultato si inserisce nel percorso virtuoso avviato a partire dall'esercizio 2015, anno di ricostituzione degli organi consortili. In particolare, la riduzione delle perdite pregresse, pari complessivamente a euro 10.677.343,55, è riconducibile alla politica gestionale adottata, caratterizzata dal progressivo ampliamento delle attività e dal contestuale adeguamento della struttura organizzativa.

In coerenza con tale andamento, si registrano ricavi caratteristici pari a euro 19.711.149,22.

La componente principale dei ricavi è rappresentata dalla cessione di suoli, riferita sia all'ampliamento di insediamenti esistenti sia alla realizzazione di nuovi interventi. A ciò si affianca l'incremento dei proventi derivanti dai servizi erogati. Il dato evidenzia una domanda crescente di insediamenti produttivi, confermando la capacità dell'Ente di valorizzare le aree industriali e di assicurare la continuità operativa.

I risultati economico-finanziari conseguiti costituiscono un importante presupposto per il rafforzamento del ruolo del Consorzio ASI di Napoli nel sistema economico regionale. In tale contesto, l'Ente orienta la propria azione al sostegno dello sviluppo produttivo e occupazionale, attraverso una gestione efficiente degli agglomerati industriali, il potenziamento delle infrastrutture e la valorizzazione delle competenze tecniche e progettuali.

Il Consorzio opera nel rispetto degli equilibri finanziari e degli indirizzi istituzionali, con l'obiettivo di accrescere la competitività e l'attrattiva del territorio, garantendo al contempo la sostenibilità economico-finanziaria nel medio periodo.

Alla luce di quanto esposto, si propone al Consiglio Generale di destinare l'utile d'esercizio, al netto delle imposte e pari a euro 365.256,56, a copertura delle perdite pregresse.

IL PRESIDENTE
(dott. Armando Cesaro)



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2025	2024	Variazione
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	7.882,96	9.273,70	-1.390,74
TOTALE Immobilizzazioni immateriali	7.882,96	9.273,70	-1.390,74
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	974.010,15	1.066.280,97	-92.270,82
2) Impianti e macchinari	5.758,79	9.729,29	-3.970,50
4) Altri beni	11.623,98	18.290,28	-6.666,30
TOTALE Immobilizzazioni materiali	991.392,92	1.094.300,54	-102.907,62
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
dbis) Partecip. in altre imprese	363.397,12	363.397,12	0,00
TOTALE Partecipazioni	363.397,12	363.397,12	0,00
2) Crediti			
dbis) Cred. verso altri			
1) -entro l'esercizio	0,00	0,00	0,00
2) -oltre l'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE Credito verso altri	0,00	0,00	0,00
TOTALE Crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	363.397,12	363.397,12	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.362.673,00	1.466.971,36	-104.298,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
2) Aree destinate ad insediamenti ed altra utilizz.economica	21.224.186,43	20.600.711,42	623.475,01
TOTALE Rimanenze	21.224.186,43	20.600.711,42	623.475,01
II) Crediti			
1) Cred. verso clienti			
1) - entro l'esercizio	21.591.731,98	28.261.056,70	-6.669.324,72
2) - oltre l'esercizio	2.462.932,15	4.462.696,52	-1.999.764,37
TOTALE Cred. verso clienti	24.054.664,13	32.723.753,22	-8.669.089,09
5 bis) Crediti Tributari			
- entro l'esercizio	62.991,46	4.549,28	58.442,18
TOTALE Crediti Tributari	62.991,46	4.549,28	58.442,18
4 ter) Imposte anticipate			
5) Cred. verso altri			
quater 1) -entro l'esercizio	24.244.287,49	33.705.398,27	-9.461.110,78
quater 2) -oltre l'esercizio	5.211.286,67	5.111.286,67	100.000,00
TOTALE Cred. verso altri	29.455.574,16	38.816.684,94	-9.361.110,78
TOTALE Crediti	53.573.229,75	71.544.987,44	-17.971.757,69
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
TOTALE Attività finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
IV) Disponibilita' liquide			
1) Depositi bancari e postali	3.295.645,26	1.944.228,67	1.351.416,59
2) Assegni	4.377.725,95	5.067.437,58	-689.711,63
3) Denaro e valori in cassa	1.036,29	354,95	681,34
TOTALE Disponibilita' liquide	7.674.407,50	7.012.021,20	662.386,30
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	86.471.823,68	103.157.720,06	-16.685.896,38
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei Attivi	1.038,64	0,00	1.038,64
- Risconti attivi	378.245,26	378.245,26	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	379.283,90	378.245,26	1.038,64
TOTALE ATTIVO	88.213.780,58	105.002.936,68	-16.789.156,10



PASSIVO	2025	2024	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo Consortile	356.046,58	356.046,58	0,00
VI 99) Altre riserve	537.851,00	537.851,00	0,00
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-7.730.404,60	-8.365.428,21	635.023,61
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	365.256,56	635.023,61	-269.767,05
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-6.471.250,46	-6.836.507,02	365.256,56
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
4) Altri	4.667.398,31	3.835.444,87	831.953,44
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.667.398,31	3.835.444,87	831.953,44
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.751.731,17	1.563.661,41	188.069,76
D) DEBITI			
4) Debiti v\banche			
1) -entro l'esercizio	0,00	0,00	0,00
2) -oltre l'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE Debiti v\o banche	0,00	0,00	0,00
5) Debiti v\altri finanziatori			
2) -oltre l'esercizio	21.237.216,28	32.677.453,05	-11.440.236,77
TOTALE Debiti v\altri finanziatori	21.237.216,28	32.677.453,05	-11.440.236,77
6) Acconti			
1) -entro l'esercizio	13.443.023,54	19.931.497,05	-6.488.473,51
TOTALE Acconti	13.443.023,54	19.931.497,05	-6.488.473,51
7) Debiti v\ fornitori			
1) -entro l'esercizio	39.523.936,80	41.459.670,19	-1.935.733,39
TOTALE Debiti v\ fornitori	39.523.936,80	41.459.670,19	-1.935.733,39
12) Debiti Tributari			
1) -entro l'esercizio	356.658,22	413.495,15	-56.836,93
2) -oltre l'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE Debiti tributari	356.658,22	413.495,15	-56.836,93
13) Debiti Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
1) -entro l'esercizio	88.228,07	96.079,60	-7.851,53
2) -oltre l'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE Debiti Istituti di prev. e di sicurezza sociale	88.228,07	96.079,60	-7.851,53
14) Altri debiti			
1) -entro l'esercizio	12.771.008,18	11.799.033,85	971.974,33
2) -oltre l'esercizio	400.186,21	0,00	400.186,21
TOTALE Altri debiti	13.171.194,39	11.799.033,85	1.372.160,54
TOTALE DEBITI	87.820.310,20	106.377.228,89	-18.556.918,69
E) RATEI E RISCONTI			
- Ratei passivi	355.497,71	0,00	355.497,71
- Risconti passivi	90.093,65	63.108,53	26.985,12
TOTALE RATEI E RISCONTI	445.591,36	63.108,53	382.482,83
TOTALE PASSIVO	88.213.780,58	105.002.936,68	-16.789.156,10



CONTO ECONOMICO	2025	2024	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.711.149,22	14.462.763,46	5.248.385,76
2) Variazioni rimanenze aree	623.475,01	4.098.579,23	-3.475.104,22
5) Altri ricavi e proventi	2.068.224,62	1.715.939,83	352.284,79
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.402.848,85	20.277.282,52	2.125.566,33
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	4.533.875,69	6.071.662,10	-1.537.786,41
7) Costi per servizi	10.286.814,24	8.764.098,01	1.522.716,23
9) Costi per il personale			
a) Salari e stipendi	1.663.688,85	1.516.102,12	147.586,73
b) Oneri sociali	489.896,87	448.781,81	41.115,06
c) Trattamento di fine rapporto	217.058,31	114.910,25	102.148,06
e) Altri costi	43.665,88	119.602,29	-75.936,41
TOTALE Costi per il personale	2.414.309,91	2.199.396,47	214.913,44
10) Ammortamento e svalutazioni			
a) Ammort. immobilizzazioni immateriali	1.970,74	1.800,00	170,74
b) Ammort. immobilizzazioni materiali	106.136,62	123.863,33	-17.726,71
d) Svalutazione crediti attivo circolante	120.270,32	72.136,13	48.134,18
TOTALE Ammortamento e svalutazioni	228.377,68	197.799,46	30.578,22
13) Altri accantonamenti	1.000.000,00	715.400,46	284.599,54
14) Oneri diversi di gestione	3.288.804,47	1.688.013,97	1.600.790,50
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.752.181,99	19.636.370,47	2.115.811,52
<i>Differenza tra Valore e Costi di produzione</i>	<i>650.666,86</i>	<i>640.912,05</i>	<i>9.754,81</i>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi	67.853,31	232.849,20	-164.995,89
TOTALE Altri proventi finanziari	67.853,31	232.849,20	-164.995,89
17) Interessi e oneri finanziari	152.581,61	28.436,25	124.145,36
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-84.728,30	205.646,89	-289.141,25
Risultato prima delle imposte	565.938,56	845.325,00	-279.386,44
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.682,00	210.301,39	-9.619,39
21) Utile (perdita) dell'esercizio	365.256,56	635.023,61	-269.767,05

Nota Integrativa

Prima Parte: Informazioni di carattere generale

Indicazioni sulla struttura del documento

Il presente documento costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e raccoglie informazioni integrative e complementari rispetto ai dati contabili esposti negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, in conformità a quanto previsto dal Codice civile e dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Notizie sull'Ente

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli è un Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 36, comma 4, della Legge 5 ottobre 1991, n. 317.

Le funzioni e le attività del Consorzio sono disciplinate dalla Legge Regionale n. 19/2013 e dallo Statuto consortile, che ne definiscono finalità istituzionali, assetto organizzativo e modalità operative.

Indicazione generali sui criteri di valutazione e sulle logiche di rappresentazione utilizzati

Pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nonché ai principi contabili elaborati dal CNDCEC, dal CNR e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice civile, la valutazione delle voci è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

In tale contesto, assume particolare rilievo la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, con la quale la Regione Campania ha introdotto una significativa revisione della disciplina dei Consorzi ASI, attribuendo agli stessi un articolato insieme di funzioni, compiti e prerogative.

A sostegno di tale inquadramento si richiama l'art. 36, comma 4, della Legge n. 317/1991, che qualifica espressamente i consorzi di sviluppo industriale come enti pubblici economici, attribuendo alle Regioni il controllo sui piani economico-finanziari. Tale assetto colloca i Consorzi ASI nell'ambito della legislazione concorrente tra Stato e Regioni, come confermato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 165/2007, che ha qualificato lo sviluppo economico come materia "trasversale" a competenza concorrente.

Nell'applicazione delle disposizioni civilistiche e dei principi contabili si è tenuto conto della peculiare natura giuridica del Consorzio, che, in qualità di ente pubblico economico, svolge sia attività di natura pubblicistica — quali la pianificazione territoriale, le procedure espropriative e l'assegnazione di suoli — sia attività di tipo commerciale, tra cui la fornitura di servizi idrici e servizi alle imprese.

I criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, conformemente al principio contabile n. 16 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto la quota così calcolata non si discosta dalla quota di ammortamento calcolata da quando il bene è disponibile e pronto all'uso. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

Si precisa che, non sussistono voci di carattere fiscale e, pertanto, non sono state attuate rettifiche in sede di consolidamento. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Quote %
Terreni e fabbricati	
<i>Fabbricati ed Edifici</i>	3,00%
Impianti e macchinari	
<i>Impianti generici</i>	15,00%
Altri beni	
<i>Mobili ed arredi</i>	10,00%
<i>Macchine elettroniche d'ufficio</i>	20,00%
<i>Autovetture</i>	20,00%

La valutazione delle aree destinate ad insediamenti

La natura economica delle aree destinate ad insediamento

Nell'ambito della propria attività di sostegno allo sviluppo industriale il Consorzio acquisisce aree (o fabbricati) rientranti negli agglomerati di propria competenza da destinare a insediamenti produttivi. Aree che, nella quasi totalità dei casi, richiedono interventi d'infrastrutturazione affinché possano essere idonee a ospitare un insediamento industriale.

Trattandosi di un'attività di natura pubblico-amministrativa, svolta per il perseguimento di finalità istituzionali, l'assegnazione delle aree non avviene a valori di mercato.

All'azienda assegnataria è richiesto il pagamento di un corrispettivo tale da remunerare i costi sostenuti dall'Ente per rendere il bene ceduto idoneo all'uso da parte dell'azienda.

Dal punto di vista tecnico economico, i suoli in questione rientrano nella categoria dei *Semilavorati* dal momento che, pur necessitando di un intervento di infrastrutturazione per essere utilizzabili come insediamento industriale, essi presentano una propria, distinta, identità fisica ed economica. È possibile, infatti, ipotizzare una loro assegnazione nello stato in cui si trovano, qualora l'assegnatario si facesse direttamente carico degli oneri di infrastrutturazione.

Il *modello gestionale* su cui si basa l'equilibrio economico-finanziario del Consorzio presuppone che l'Ente rispetti la correlazione dei costi e dei ricavi delle singole attività svolte, dovendo garantire il reintegro degli oneri sostenuti con i proventi derivanti dalla specifica attività che li ha generati.

Pertanto, alla pari di quanto accade per gli oneri di espropriazione, tutti i costi sostenuti per l'acquisizione e la infrastrutturazione delle aree -sempreché non siano finanziati da contribuzioni pubbliche a fondo perduto - devono trovare copertura nel prezzo di cessione pagato dalle aziende insediate.

In tale ottica, non avendo l'opera infrastrutturale a servizio delle aree una propria e distinta identità economica, tale da consentire di attribuirgli un autonomo valore patrimoniale, i costi della sua realizzazione non possono che essere considerati **incrementativi del valore** delle aree al cui servizio le stesse sono state realizzate.

Analogo discorso vale per gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di aree per le quali non si configuri la possibilità di acquisire acconti da parte di aziende qualificate come assegnatarie potenziali, né quella di accedere a fonti di finanziamento alternative che non prevedano costi a carico dell'Ente.

Il che è coerente con quanto stabilito dall'art. 2426 n. 9 del c.c. dal Principio Contabile CDNEC – CNR n.12, Par L. IV.

Il metodo di valutazione

Per quanto sopra, la valorizzazione delle aree avviene sulla base dei *costi specifici* di ciascun agglomerato, nell'ambito del quale la valorizzazione dei singoli lotti avviene al *costo medio ponderato*, giacché le operazioni di frazionamento e/o accorpamento, solitamente eseguite per configurare le aree destinate agli insediamenti, possono rendere particolarmente complesso, se non impossibile, tracciare l'iter di aggregazione dei costi specificamente imputabili alle stesse o - semplicemente - determinare il costo di un'area ceduta sulla base della sua composizione in termini di lotti di provenienza.

Così come, per evitare ingiustificate sperequazioni nella determinazione dei corrispettivi di vendita, si è ritenuto ragionevole considerare i *costi di infrastrutturazione*, e gli *oneri finanziari* di cui sopra, di pertinenza dell'intero agglomerato. A meno che gli stessi non risultino riferibili, direttamente ed esclusivamente, ad aree già identificate come specifiche unità di vendita.

Inoltre, dal momento che - per la natura pubblico-amministrativa di tale attività - l'assegnazione delle aree non avviene a valori di mercato, la valorizzazione delle medesime a costi specifici implica necessariamente lo scomputo delle contribuzioni pubbliche a fondo perduto erogate specificamente a reintegro dei costi sostenuti per l'acquisizione o la infrastrutturazione delle aree oggetto di valutazione.

Diversamente, tali contribuzioni non realizzerebbero la finalità per cui sono state erogate (l'incentivazione degli insediamenti industriali per lo sviluppo economico), venendo a costituire un contributo generico alla gestione dell'Ente di cui si avvantaggerebbero anche le aree di attività di natura commerciale.

La rappresentazione contabile delle opere infrastrutturali

La natura economica dei beni oggetto di valutazione

Nell'ambito della propria attività istituzionale il Consorzio esegue interventi di realizzazione di opere infrastrutturali.

Interventi che nel tempo hanno riguardato opere funzionali all'infrastrutturazione delle aree rientranti negli agglomerati di propria competenza, così come opere acquisite al demanio stradale, statale, regionale o provinciale.



Ad eccezione di queste ultime, le opere realizzate su terreni di proprietà del Consorzio restano nella titolarità dello stesso fino al momento in cui sono trasferite ad altro Ente.

Dal punto di vista economico, gli interventi finanziati con contributi a fondo perduto determinano l'emergere di un costo a carico del Consorzio per la sola parte di oneri non coperta da finanziamento.

Il che può accadere nei casi di opere cofinanziate, vale a dire parzialmente coperte da finanziamento pubblico, o allorquando i costi di realizzazione risultano eccedenti la misura riconosciuta dall'ente finanziatore.

Il metodo di valutazione

In attesa della chiusura della rendicontazione, per ciascun progetto, il saldo a credito/debito corrispondente alla differenza fra il totale degli esborsi sostenuti dal Consorzio nei limiti di quanto autorizzato dall'Ente finanziatore (ultimo quadro economico approvato) ed il totale delle somme erogate a titolo di anticipazione da parte di quest'ultimo alla data di riferimento, viene rappresentato fra i crediti/debiti verso enti finanziatori. La parte di costo a carico del Consorzio è trattata nei termini specificati più avanti.

Il trattamento contabile del costo a carico del Consorzio

Dal punto di vista economico, la realizzazione del cespite può, o non, aver determinato un costo in carico all'Ente, nella misura in cui gli oneri di realizzazione non siano stati coperti da contributi a fondo perduto.

Le opere infrastrutturali sono riportate fra le immobilizzazioni materiali.

Diversamente, e sempreché non si riscontrino le condizioni per un loro futuro trasferimento a titolo oneroso ad altro Ente, la parte di costi di realizzazione a carico del Consorzio è considerato costo di esercizio.

Seconda Parte: Informazioni sulle singole poste di bilancio
STATO PATRIMONIALE
B) IMMOBILIZZAZIONI

2025	2024	Variazione
1.362.673,00	1.466.971,36	-104.298,36

I) Immobilizzazioni immateriali

2025	2024	Variazione
7.882,96	9.273,73	-1.390,77

Il saldo si riferisce al valore residuo contabile del costo di licenze software.

La variazione è dovuta all'ammortamento di periodo.

La movimentazione immateriali	Software
Valore ad inizio esercizio	9.274
+ acquisizioni dell'esercizio	+580,00
+ rettifica ammort. anni preced.	
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti ad altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	
- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	-1.970,74
Valore a fine esercizio	7.883

II) Immobilizzazioni materiali

2025	2024	Variazione
991.392,92	1.094.300,54	-102.907,62

1) Terreni e Fabbricati

2025	2024	Variazione
974.010,15	1.066.280,97	-92.270,82

La movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

La movimentazione di Terreni e Fabbricati	Edifici
Costo storico	3.075.693
+ rivalutazione anni precedenti	
- svalutazione anni precedenti	
- ammortamenti anni precedenti	2.009.413
Valore ad inizio esercizio	1.066.281
+ acquisizioni dell'esercizio	
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti da altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	



- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	92.271
Valore a fine esercizio	974.010

2) Impianti e macchinari

2025	2024	Variazione
5.758,79	9.729,29	-3.970,50

La movimentazione di Impianti e Macchinari	Impianti
Costo storico	26.470
+ rivalutazione anni precedenti	
- svalutazione anni precedenti	
- ammortamenti anni precedenti	16.741
Valore ad inizio esercizio	9.729
+ acquisizioni dell'esercizio	0
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti da altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	
- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	3.970
Valore a fine esercizio	5.759

3) Altri beni

2025	2024	Variazione
11.623,98	18.290,28	-6.666,30

Le variazioni delle altre immobilizzazioni

La movimentazione di Altri Beni	Autovetture	Macchine elettroniche	Mobili Ufficio	Totale
Costo storico	7.595	285.959	196.437	489.991
+ rivalutazione anni precedenti				
- svalutazione anni precedenti				
- ammortamenti anni precedenti	7.595	280.511	183.954	472.158
Valore ad inizio esercizio	0	5.448	12.385	17.833
+ acquisizioni dell'esercizio	0	3.229	0	3.229
+ rettifica ammort. anni preced.				
+ trasferimenti da altra voce				
- dismissioni dell'esercizio				
- trasferimenti ad altra voce				
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio	0	8.611	1.284	9.895
Valore a fine esercizio	0,00	66	11.101	11.166

**III) Immobilizzazioni finanziarie**

2025	2024	Variazione
363.397,12	363.397,12	0,00

La movimentazione	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Costo storico	363.397	0	0	363.397
+ rivalutazione anni precedenti				
- dismissioni/riscossioni anni precedenti				
valore ad inizio esercizio	363.397	0	0	363.397
+ acquisizioni dell'esercizio				
+ trasferimenti da altra voce				
- dismissioni/riscossioni dell'esercizio				
- trasferimenti ad altra voce				
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio				
Valore a fine esercizio	363.397	0	0	363.397

1) Partecipazioni

2025	2024	Variazione
363.397,12	363.397,12	0,00

Ente	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
CISE – Confederazione Italiana	20.000	0	0	20.000
Eurispes	3.000	0	0	3.000
Interporto Campano spa	2.582	0	0	2.582
Città del Fare Scpa	29.065	0	0	29.065
Asigest Srl	15.803	0	0	15.803
Consorzio CSA-ASI Caivano	41.317	0	0	41.317
Consorzio ACF-ASI	20.658	0	0	20.658
Consorzio CIG-ASI Giugliano	10.000	0	0	10.000
Fondazione ASI ETS	200.000	0	0	200.000
Ecoindustry Lab s.c.a.r.l	5.000	0	0	5.000
Allineamento saldi a.p.	15.972	0	0	15.972
Totale	363.397	0	0	363.397

Le partecipazioni si riferiscono a cointeressenze in enti di vario genere, riconducibili alle finalità istituzionali del Consorzio. La relativa rappresentazione in bilancio è effettuata al costo di acquisto.

La confederazione italiana per lo sviluppo economico – Cise, è una associazione costituita nel marzo del 2017 da Consorzi industriali. Il valore della quota corrisponde a quello previsto dallo statuto dalla confederazione per i soci costituenti.

L'Eurispes è un ente italiano che si occupa di studi politici, economici e sociali, ed operante nel campo della ricerca politica, economica, sociale e della formazione, l'importo della quota è quello da statuto per i soci ordinari.

Interporto Campano SpA, il valore esposto si riferisce a n. 1 azioni del capitale della società, del valore nominale di € 2.582,28, pari allo 0,0077% del Capitale.



La Asigest Spa è una società costituita nel 1999 in forma di Spa e trasformata nel 2001 in Srl, cui l'ASI ha aderito al 51%. L'Ente ha avviato la procedura per la liquidazione della Società. Detta procedura è in itinere.

I Consorzi CSA-ASI, ACF-ASI e CIG-ASI sono partecipati dalle aziende insediate rispettivamente negli agglomerati di Caivano, Casoria-Arzano-Frattamaggiore e Giugliano-Qualiano e sono costituiti nei termini previsti dall'art. 4 comma 3 lett. d) della L.R. 16/98. La partecipazione dell'ASI Napoli era prevista dalla norma citata e non più prevista dalla vigente L.R. 19/2013. È stata inserita la Fondazione ASI ETS il cui apporto al fondo di dotazione ammonta ad € 200.000,00.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

2025	2024	Variazione
86.471.823,68	103.157.720,06	-16.685.896,38

I) Rimanenze

2025	2024	Variazione
21.224.186,43	20.600.711,42	623.475,01

Il criterio di valutazione adottato

In applicazione di quanto già rappresentato, in ordine ai criteri di valutazione delle aree destinate ad insediamento, il valore delle rimanenze alla data di riferimento è stato determinato sulla base del costo specifico per agglomerato e, nell'ambito di ciascun agglomerato, applicando il metodo del costo medio ponderato calcolato sulla base dei costi di acquisizione di ogni unità immobiliare destinata alla vendita, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nei limiti del presumibile valore di realizzo, concorrono - altresì - a determinare il costo unitario (per mq) delle aree di ciascun agglomerato tutti i costi sostenuti per rendere le aree idonee alla vendita in conformità al Piano Regolatore Territoriale vigente, nella misura in cui non siano coperti da contributi a fondo perduto e quindi:

- i costi di acquisizione delle aree componenti l'agglomerato;
- i costi sostenuti per la gestione delle aree acquisite, fino alla data di alienazione;
- i costi di infrastrutturazione, ivi inclusi il valore delle aree a ciò destinate;
- il costo delle aree destinate a verde, a servizi ed a fascia di rispetto, nella misura in cui non siano suscettibili di autonoma utilizzazione economica.

Ai sensi dell'art. 2426 n.9 del c.c., e di quanto previsto dal Principio Contabile N. 13 del CNDC e CNR, sono portati ad incremento del valore delle rimanenze finali anche gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici, nei termini specificati in sede di commento dei criteri di valutazione adottati.

Valore delle aree disponibili per insediamenti.

Agglomerato	Iniziale	Finale	Variazioni
ACERRA	6.691.822,11	5.161.387,61	-1.530.434,50
CAIVANO	203.777,74	50.925,04	-152.852,70
GIUGLIANO-QUALIANO	482.629,36	357.504,12	-125.125,24
FOCE DEL SARNO	1.695.921,00	1.695.921,00	0,00
CASORIA-ARZANO-FRATTAMAGGIORE	761.957,93	456.643,58	-305.314,35
NOLA-MARIGLIANO	7.128.028,28	6.228.655,08	-899.373,20
PIP - TERZIGNO	3.636.575,00	7.273.150,00	3.636.575,00
Totale	20.600.711,42	21.224.186,43	623.475,01

**II) Crediti**

2025	2024	Variazione
53.573.229,75	71.544.987,44	-17.971.757,69

1) Crediti verso clienti

2025	2024	Variazione
24.054.664,13	32.723.753,22	-8.669.089,09

Dettaglio	2025	2024	Variazioni
Crediti v/clienti	6.815.348,95	14.075.356,96	-7.260.008,01
Fatture da Emettere	4.604.877,10	3.331.757,58	1.273.119,52
Fatture da Emettere Fornitura Idrica	1.222.227,05	1.222.227,05	0,00
Fatture da Emettere per Manutenzione Viabilità	5.957.613,17	5.380.937,46	576.675,71
FDE Ribaltamento Oneri	0,01	0,01	0,00
Cambiali in portafoglio	3.111.104,63	4.322.913,77	-1.211.809,14
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	<i>-119.438,93</i>	<i>-72.136,13</i>	<i>-47.302,80</i>
<i>Totale Crediti v/clienti entro l'esercizio</i>	21.591.731,98	28.261.056,70	-6.669.324,72
Cambiali in portafoglio	2.462.932,15	4.462.696,52	-1.999.764,37
<i>Totale Crediti v/clienti oltre l'esercizio</i>	2.462.932,15	4.462.696,52	-1.999.764,37
Totale	24.054.664,13	32.723.753,22	-8.669.089,09

Fatture da emettere per Fornitura Idrica

Trattasi dell'importo della fornitura idrica relativa al IV trimestre di competenza, nonché a residui di periodi precedenti. L'importo innanzi evidenziato, riportato nelle scritture contabili, risulta essere stato oggetto di ricognizione da parte del

Fatture da Emettere per Manutenzione Viabilità

Il credito di € 5.957.613,17 riguarda l'addebito alle aziende insediate della quota di propria competenza relativamente al servizio di gestione manutentiva dell'infrastruttura viaria interna agli agglomerati.

4 bis) Crediti tributari

2025	2024	Variazione
62.991,46	4.549,28	58.442,18

Descrizione	2025	2024	Variazioni
<i>Entro l'esercizio</i>	62.991,46	-4.549,28	58.354,26
Erario c/rimborsi	58.354,26	0,00	58.354,26
Contributo aggiuntivo TFR	4.637,23	-4.549,28	87,95

5) Crediti Verso altri

2025	2024	Variazione
29.455.574,16	38.816.684,94	-9.361.110,78

2) Totale Crediti Entro l'esercizio

2025	2024	Variazione
24.244.287,49	33.705.398,27	-9.461.110,78



Descrizione	2025	2024	Variazioni
<i>Entro l'esercizio</i>	24.244.287,49	33.705.398,27	-9.461.110,78
Crediti v/ soci	3.023.757,30	3.023.757,30	0,00
Crediti per contenzioso	404.989,79	370.147,22	34.842,57
Crediti verso fornitori	40.996,65	0,00	40.996,65
Crediti verso dipendenti	253.415,03	253.415,03	0,00
Crediti v/Istituto cassiere	0,00	10.626,48	-10.626,48
Crediti v/o Regione per opere in corso	14.888.389,02	26.269.592,61	-11.381.203,59
Crediti v/o Regione Campania Ciclo Integrato delle Acque per rimborsi energia	342.368,78	342.368,78	0,00
Note di credito da ricevere	1.006,69	0,00	1.006,69
Equitalia c/pagamenti per fatture da ricevere	5.148,52	5.148,52	0,00
Anticipazioni c/acquisto immobili	290.000,00	259.408,80	30.591,20
Fornitori c/ caparre	1.250.000,00	1.500.000,00	-250.000,00
Incassi in accreditamento	3.744.215,71	1.670.933,53	2.073.282,18

Credito verso Dipendenti

Rappresenta, prevalentemente, l'importo richiesto a rimborso a Commissari, a Dirigenti e Dipendenti dell'Ente che hanno erroneamente percepito le indennità di ruolo in misura eccedente l'importo previsto per i funzionari pubblici non in aspettativa. Il credito riguarda coloro che hanno rimborsato o hanno assunto formalmente l'impegno al rimborso.

Equitalia c/pagamenti per fatture da ricevere

Riguarda l'importo delle somme trattenute da Equitalia sui versamenti di crediti per fornitura riscossi nel periodo, a fronte di compensi per i quali - alla data di chiusura - non sono ancora state ricevute le relative fatture.

Incassi in accreditamento

Si evidenzia che la voce incassi in accreditamento che risulta incrementato rispetto all'esercizio 2024, è relativa agli accrediti rendicontati dalla società GORI Spa per fatturazione conto terzi della fornitura idrica in ATO3.

Si riporta di seguito le voci più significative dei crediti v/altri oltre l'esercizio successivo

<i>Oltre l'esercizio</i>	5.211.286,67
Credito v/o Commissariato di Governo per CDR Giugliano	4.715.085,67
Depositi Cauzionali Utenza	46.200,00
<i>Credito v/ Ass.ni</i>	450.000,00

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2025	2024	Variazione
4.000.000,00	4.000.000,00	0,00

6) Altri titoli

2025	2024	Variazione
4.000.000,00	4.000.000,00	0,00



Il saldo si riferisce a Fondi di investimento monetario e si compone come segue:

Dettaglio conto	2025
Fondi investimento IntesaSanpaolo e Deutsche Bank	4.000.000,00
Totale	4.000.000,00

In relazione ai fondi di investimento, per il titolo depositato presso la Deutsche Bank è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi come evidenziato a pag. 18.

IV) Disponibilità liquide

2025	2024	Variazione
7.674.407,50	7.012.021,20	662.386,30

1) Depositi bancari e postali

2025	2024	Variazione
7.673.371,21	7.011.666,25	661.704,96

Descrizione	2025	2024	Variazioni
C/c Servizio Cassa - Saldo disponibile	1.896.559,33	592.440,86	1.304.118,47
C/c bancario fondi regionali	694.425,46	694.425,46	0,00
Altri depositi bancari	183.068,30	137.254,29	45.814,01
Carta prepagata Flash B. Napoli	709,30	709,30	0,00
Credito Sister Agenzia del Territorio	2.807,66	2.807,66	0,00
Banca c/c 2483	355.916,08	355.959,58	-43,50
C/c postale	1.720,33	2.000,24	-279,91
Conto Deutsche Bank	156.055,59	158.631,28	-2.575,69
Assegni circolari da versare	90.845,56	441.254,81	-350.409,25
Assegni circolari da versare PIP Terzigno	4.286.880,39	4.626.182,77	-339.302,38
Cassa Economato	1.036,29	354,95	681,34
Plafond TBS - Carburanti	4.383,21	0,00	4.383,21
Totale	7.674.407,50	7.012.021,20	662.386,30

3) Denaro e valori in cassa

2025	2024	Variazione
1.036,29	354,95	681,34

Saldo della gestione economato. Si tratta della dotazione di denaro destinata alle operazioni di piccola cassa, nella misura disponibile alla data di chiusura dell'esercizio e dal deposito in cassa di assegni e valori da trasferire sul conto corrente bancario.

D) RATEI E RISCONTI

2025	2024	Variazione
379.283,90	378.245,26	0,00

Ratei attivi

Risconti attivi

2025	2024	Variazione
1.038,64	0,00	1.038,64
378.245,26	378.245,26	0,00



In riferimento al risconto attivo per interessi su dilazione pari ad € 373.483,41, si rappresenta che trattasi della riscontazione degli interessi del piano di rateizzo concordato con il fornitore dei servizi idrici.

A) PATRIMONIO NETTO

2025	2024	Variazione
-6.471.250,46	-6.836.507,02	365.256,56

I) Fondo Consortile

2025	2024	Variazione
356.046,58	356.046,58	0,00

Il fondo consortile registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ai soli fini comparativi, si è proceduto a rettificare l'importo del Fondo consortile al 31/12/2025, come previsto dal O.I.C. 29, paragrafo 49, lettera a.

VII) Altre riserve

2025	2024	Variazione
537.851,00	537.851,00	0,00

Il saldo si riferisce al *Fondo Contributi Opere* che rappresenta il residuo di una posta contabile la cui collocazione fra le voci del Patrimonio Netto è frutto della applicazione di una tecnica contabile consolidatasi in vigenza di una norma fiscale, non più in vigore dal 1998, che consentiva la sospensione della tassazione delle somme erogate dallo Stato, o da altri enti, a sostegno delle attività industriali a titolo di contributo in conto capitale, nella misura in cui fossero accantonate in un apposito fondo del Passivo ed utilizzate esclusivamente per copertura di perdite.

La quota residua si configura come una riserva di Patrimonio Netto liberamente utilizzabile per il ripianamento delle perdite di esercizio, in quanto rientrante nella misura delle quote di ammortamento delle Opere infrastrutturali cui i contributi di cui sopra si riferivano. Quote che hanno gravato sui redditi degli esercizi precedenti, contribuendo a determinare le condizioni per il cosiddetto "realizzo" della riserva, rendendola in tal modo idonea all'utilizzo per copertura di perdite.

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

2025	2024	Variazione
-7.730.404,60	-8.365.428,21	635.023,61

Il saldo di € 7.730.404,60 al 31.12.2025 si riferisce:

- per € 6.775.796,58 a perdite maturate prima del 1999 con riferimento alle quali si rimanda a quanto stabilito dall' *Art. 13 comma 3 della L.R. 13 agosto 1998, n. 16*, determinate come segue:

Descrizione	Importo	Saldo
Perdita al 1999	-11.197.221,28	-11.197.221,28
Storno debito fornitura idrica 87/91 Regione Campania	-4.421.424,70	-6.775.796,58

- per € 954.608,02 determinate come segue:

Descrizione	Importo	Saldo
Perdita al 2008	-2.031.580,30	-2.031.580,30
Perdita esercizio 2012	-1.319.149,41	-3.350.729,71
Perdita esercizio 2013	-1.869.269,02	-5.219.998,73
Perdita esercizio 2014	-1.670.275,86	-6.890.274,59
Utile esercizio 2015	114.878,53	-6.775.396,06



Utile esercizio 2016	886.391,63	-5.889.004,43
Utile esercizio 2017	2.339.203,68	-3.549.800,75
Utile esercizio 2018	300.402,50	-3.249.398,25
Utile d'esercizio 2019	921.505,19	-2.327.893,05
Utile d'esercizio 2020	117.737,18	-2.210.155,87
Utile d'esercizio 2021	126.988,69	-2.083.167,18
Utile d'esercizio 2022	192.229,64	-1.890.937,54
Utile d'esercizio 2023	301.305,92	-1.589.631,63
Utile d'esercizio 2024	635.023,61	- 954.608,02
Utile d'esercizio 2025	365.256,56	-589.351,46

IX) Utili (perdite) dell'esercizio

2025	2024	Variazione
365.256,56	635.023,61	-269.767,05

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

2025	2024	Variazione
4.667.398,31	3.835.444,87	831.953,44

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Fondo rischi da contenzioso	3.552.394,13	3.720.440,69	-168.046,56
Fondo competenze legali	115.004,18	115.004,18	0,00
Fondo rischi su titoli	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale	4.667.398,31	3.835.444,87	831.953,44

Fondo rischi da contenzioso

La composizione del saldo alla data di riferimento è rappresentata nel prospetto seguente.

Natura fondo	2025
Contenzioso idrico	709.248,16
Contestazione indennità espropriativa	1.529.242,49
Risarcimento danni	585.853,44
Contenzioso Tributario	477.159,34
Altro	250.890,70
Totale	3.552.394,13

L'accantonamento rischi da contenzioso, a seguito di relazione dell'ufficio legale dell'Ente, risulta essere coerente e congruo rispetto ai rischi del contenzioso in essere.

L'utilizzo del fondo rischi, in precedenza ripreso a tassazione ai sensi dell'art. 105, 106 e 107 Tuir, ha consentito la possibilità di operare, ai fini fiscali, una variazione in diminuzione del reddito d'impresa, nel presente periodo d'imposta in cui si è verificata con certezza la perdita.

Si dettagliano, di seguito, gli utilizzi del fondo per l'esercizio 2025, derivanti da controversie per le quali erano stati effettuati i necessari accantonamenti:

- Comune di Arzano, terza rata saldo sentenza n. 388/2010 per l'importo di € 157.406,56
- Comune di Acerra, ordinanza di cassazione n. 9607/2025 – giudizio RG 7099/2023 – ICI anno 2007 per l'importo di € 11.000,00.

Fondo Competenze Legali

Il fondo si riferisce ad un accantonamento costituito, prudenzialmente, nel bilancio 2008 a fronte delle parcelle/ fatture pro-forma inviate da avvocati per prestazioni di assistenza legale, in relazione alle quali sono richieste valutazioni in ordine alla fondatezza delle pretese ed alla congruità delle richieste.

Fondo rischi da titoli

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al titolo obbligazionario identificato dal codice ISIN XS1859341445 ("ZCB SECUR 18-25 EUR"), iscritto tra le attività finanziarie e avente scadenza originaria al 29 luglio 2025, l'Ente ha rilevato il mancato rimborso alla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito delle interlocuzioni avviate con l'istituto depositario e delle verifiche svolte sono emerse criticità connesse alle procedure di smobilizzo del titolo e, allo stato, non risultano pervenuti riscontri risolutivi da parte degli intermediari coinvolti circa le tempistiche e le modalità di recupero del capitale investito.

In considerazione dell'incertezza circa il realizzo dell'investimento e a quanto evidenziato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 458 del 17.11.2025, l'Ente pur avendo avviato ogni opportuna azione di interlocuzione con gli istituti coinvolti, riservandosi l'adozione di ulteriori iniziative a tutela delle proprie ragioni, ha proceduto all'accantonamento di un importo pari a euro 1.000.000,00 in apposito fondo rischi su titoli, a copertura del rischio di possibile perdita, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'organo di revisione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

2025	2024	Variazione
1.751.731,17	1.563.661,41	188.069,76

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Il saldo iscritto in bilancio è comprensivo degli utilizzi legati alla messa in quiescenza di personale dipendente.

L'importo è correlato al credito verso l'INA cui è stata affidata la gestione finanziaria dello stesso e rilevato al punto **C II 5** dell'Attivo, costituito dai premi versati alla Compagnia a fronte delle quote di TFR maturate.

**D) DEBITI**

2025	2024	Variazione
87.820.310,20	106.377.228,89	-18.556.918,69

2025	2024	Variazione
21.237.216,28	32.677.453,05	-11.440.236,77

Descrizione	2025	2024	Variazioni
B/1090 Compl. Infrastrutture Caivano	5.510.203,01	5.510.203,01	0,00
NA/1C Stralcio zona ampl. Acerra	0,00	5.094.965,06	-5.094.965,06
NA/1D Potenz. Idrico Agglomerat	0,00	6.714.262,99	-6.714.262,99
SL06-NA02 Adeg. Funz. Viabilità	807.219,45	807.219,45	0,00
Recinzione Agglomerato Giugliano	0,00	285.531,20	-285.531,20
Riq messa sic viab Pom-A Svincolo	385.951,25	385.951,25	0,00
Riq messa sic viab Pom-A Bretella	404.279,48	404.279,48	0,00
Fin. Dorsale Principale Nola	1.542.122,78	0,00	1.542.122,78
SL-NA02 Svincolo Castello di Cisterna	0,00	1.320.838,08	-1.320.838,08
ASI..CURA – PON Legalità 2014-2020	6.640.418,06	6.290.648,34	349.769,72
Efficientamento rete idrico	800.939,99	150.000,00	650.939,99
REG FIN CAI-5 - Caivano - Messa in sicurezza	0,00	1.103.557,57	-1.103.557,57
Re.Camp- Sist. Intermod. Acerra e Coll	245.344,48	0,00	245.344,48
PFL Oasi	213.584,73	213.584,73	0,00
Casmez c/finanz. Opere	3.551.551,49	3.551.551,49	0,00
Reg. Campania c/finanz. Opere	646.535,48	823.127,56	-176.592,08
Regione Campania COVID-19	0,00	21.732,84	-21.732,84
Reg. Campania FSC 2000-2006	489.066,08	0,00	489.066,08
Totale	21.237.216,28	32.677.453,05	-11.929.302,85

Trattasi di finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere pubbliche, e che, aventi natura di finanziamento “a fondo perduto”, all’atto delle rendicontazioni finali, verranno acquisiti in uno specifico conto di bilancio denominato Fondo contributo opere. Essi rappresentano, quindi, una componente positiva del patrimonio netto, e contribuiranno, in maniera decisiva, al miglioramento dell’attuale deficit.

La voce relativa al “Debito v/so imprese insediate finanziamento COVID-19” pari ad euro 1.320.028,86 è relativa al finanziamento riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi dell’Azione 4 “Moratoria degli oneri dovuti dalle imprese insediate nelle aree ASI” del Piano per l’emergenza socio-economica della Regione Campania che ha previsto un contributo a fondo perduto a favore delle imprese per i servizi che ricevono dai Consorzi ASI in applicazione dell’art.5 della legge regionale n. 19/2013. Il Consorzio alla data del presente elaborato ha provveduto a “ribaltare” tale somma alla totalità delle imprese insediate negli agglomerati di competenza così come previsto dalla misura citata.

I debiti si riferiscono ai saldi passivi di rendicontazione verso gli enti finanziatori relativamente a progetti completati e non ancora rendicontati, o rendicontati ed in attesa di approvazione.

Nell'esercizio 2018 è stato creato un unico conto di debito da rendicontazione sia per le opere Ex Casmez che per le opere finanziate dalla Regione Campania. Il nuovo criterio è stato determinato nel modo seguente.

Descrizione	2025
Casmez Conto Fin. Opere	-3.551.551,49
Opere Casmez c/saldi attivi	1.478.280,76
Casmez Conto Fin. Opere Saldo 2016	-3.720.295,91
Casmez C/IVA Detratta	-1.309.536,34
Casmez Conto Fin. Opere	-646.535,48
Opere Campania c/saldi attivi	1.878.384,65
Regione Conto Fin. Opere Saldo 2016	-895.934,61
Regine C/IVA Detratta	-1.982.168,68

6) Acconti

2025	2024	Variazione
13.443.023,54	19.931.497,05	-6.488.473,51

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Acconti per cessioni aree	8.853.279,79	15.341.753,30	-6.488.473,51
Acconti per cessioni aree PIP Terzigno	4.589.743,75	4.589.743,75	0,00
Totale	13.443.023,54	19.931.497,05	-6.488.473,51

Acconti per cessioni aree

Rappresenta il debito nei confronti delle aziende assegnatarie a fronte delle somme pagate a titolo di acconto per la cessione di aree. Tali importi, qualora non direttamente restituiti, saranno portati a riduzione del prezzo di cessione.

7) Debiti verso fornitori

2025	2024	Variazione
39.523.989,70	41.459.670,19	-1.935.680,49

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti v/Fornitori	35.789.021,04	37.975.538,88	-2.186.517,84
Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere	2.556.277,25	2.186.513,61	369.763,64
Debiti per Canoni di depurazione	1.178.691,41	1.297.617,70	-118.926,29
Totale	39.523.989,70	41.459.670,19	-1.935.680,49

Debiti c/Fornitori

Si precisa che, come già evidenziato nella specifica sezione dei crediti, il debito derivante dal Fornitura idrica dovrà essere depurato dal credito verso la società GORI Spa per fatturazione conto terzi della fornitura idrica erogata in ATO3 – Incassi in accreditamento, in corso di rendicontazione.



Debiti per canoni di depurazione e canoni fognari

Questi debiti attengono alla quota di competenza di Acqua Campania Spa dei corrispettivi addebitati da ASI, a tale titolo, alle aziende insediate in aree non incluse nell'Ambito territoriale sarnese-vesuviano (ATO 3), per le quali tali oneri sono inclusi nella tariffa del servizio idrico integrato.

Il saldo corrisponde al 100% dell'importo fatturato alle aziende utenti per il servizio di depurazione ed al 50% del fatturato relativo ai canoni fognari in ATO 2, al netto dei pagamenti effettuati.

12) Debiti tributari

2025	2024	Variazione
356.658,22	413.495,15	-56.836,93

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Erario c/IVA	81.059,04	113.385,06	-32.326,02
Debiti v/Erario x Irap	138.089,00	74.974,45	63.114,55
Debiti v/Erario x Ires	62.593,00	135.326,94	-72.733,94
Erario c/ritenute 1040	6.940,48	7.070,63	-130,15
Erario c/ritenute su espropri	0,00	10.526,06	-10.526,06
Debiti v/Erario	67.976,70	72.212,01	-4.235,31
<i>Entro l'esercizio</i>	356.658,22	413.495,15	-56.836,93

13) Debiti v/Istituti di prev. e sic. sociale

2025	2024	Variazione
88.228,07	96.079,60	0,00

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti v/INPS	86.746,63	89.081,49	-2.334,86
Debiti v/erario per INAIL	1.481,44	6.998,11	-5.516,67
Totale	88.228,07	96.079,60	-7.851,53

14) Altri debiti

2025	2024	Variazione
13.171.194,39	11.799.033,85	1.372.160,54

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti verso Compagnie Assicurative	49.398,21	49.398,21	0,00
Debiti verso Organizzazioni sindacali	5.697,99	5.217,99	480,00
Debiti v/o Equitalia per rateizzi	558.201,85	786.969,07	-228.767,22
Debiti per Depositi Cauzionali	236.847,60	96.847,60	140.000,00
Debiti per contenzioso Amm.ne Provinciale di Napoli	539.689,36	605.498,46	-65.809,10
Note di Credito da emettere	405,53	0,00	405,53
Debiti da sentenze	4.020.092,05	1.921.634,24	2.098.457,81
Debiti v/Espropriati da liquidare	6.092.888,01	6.659.785,48	-566.897,47



Debiti da Contenzioso	301.016,37	337.126,37	-36.110,00
Debiti da Avvisi	25.041,67	23.935,92	1.105,75
Debiti da Cartelle e Accert.	234.983,21	235.626,72	-643,51
Debiti Vari	706.746,33	1.076.993,79	-370.247,46
<i>Entro l'esercizio</i>	12.771.008,18	11.799.033,85	971.974,33
Altri Debiti	400.186,21	0,00	400.186,21
<i>Oltre l'esercizio</i>	400.186,21	0,00	400.186,21
<i>Totale</i>	13.171.194,39	11.799.033,85	1.372.160,54

Debiti da sentenze

Il saldo si riferisce al totale dei debiti accertati da sentenze, alla data di riferimento, per la parte eccedente quella eventualmente già oggetto di rilevazione tra le partite ordinarie.

Più in particolare, al saldo già documentato per l'esercizio precedente, si aggiungono le seguenti sentenze definitive:

-Ordinanza TAR Sentenza 6566/2022 Commissario ad acta per l'importo di € 1.024.600,00;

- RG. 9682-2025 e D.I. 3259/2025, prot. 5220 e 9482/2025 per l'importo di € 814.406,00;

-Sentenza. 4113/2025 – RG 3689/2022 – Prot. 6859/2025 per l'importo di € 259.451,81;

E) RATEI E RISCOINTI

2025	2024	Variazione
445.591,36	63.108,53	382.482,83

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Risconti passivi	90.093,65	63.108,53	26.985,12
Ratei Passivi	355.497,71	0,00	355.497,71
Totale	445.591,36	63.108,53	382.482,83

**CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

2025	2024	Variazione
22.402.848,85	20.277.282,52	2.125.566,33

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2025	2024	Variazione
19.711.149,2	14.462.763,46	5.248.385,74

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Ricavi Gestione Idrica	5.923.317,27	5.179.504,07	743.813,20
Ricavi Gestione Manutentiva	2.144.321,87	1.910.321,60	234.000,27
Ricavi Cessione Aree	9.772.485,12	5.474.700,74	4.297.784,38
Contributi di Gestione	1.795.205,29	1.895.573,12	-100.367,83
Partecipazione bandi gara	75.819,67	2.663,93	73.155,74
Totale	19.711.149,22	14.462.763,46	5.248.385,76

2) Variazioni rimanenze Aree

2025	2024	Variazione
623.475,01	4.098.579,23	-3.475.104,22

5) Altri ricavi e proventi

2025	2024	Variazione
2.068.224,62	1.715.939,83	352.284,79

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Ricavi per cessione di beni vari	367,97	0,00	367,97
Risarcimento danni subiti	48.342,57	22.807,23	25.535,34
Rimborso oneri e tasse varie	9.231,25	152,50	9.078,75
Contributi frazionamenti	37.745,13	0,00	37.745,13
Contributi soci in conto gestione	0,00	319.500,00	-319.500,00
Arrotondamenti attivi	13,21	74,82	-61,61
Proventi straordinari	1.972.524,49	1.373.405,28	599.119,21
Totale	2.068.224,62	1.715.939,83	352.284,79

Si tratta di ricavi della gestione ordinaria, diversi da quelli rientranti nel ciclo gestionale tipico, consistenti in rimborsi, o reintegro di costi, penali di inadempimento contrattuale, risarcimento danni ed indennità di occupazione maturati nell'esercizio a fronte di oneri sostenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti.

I proventi straordinari attengono a fatturazione per conto terzi, riferita a fornitura idrica erogata in annualità precedenti dal gestore dei servizi idrici in ATO3.

a) Altri ricavi - dettaglio proventi straordinari

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Sopravvenienze attive	1.294.698,74	441.206,43	853.492,31
Sopravvenienze attive Ric. Prec. Eser.	674.052,92	894.747,27	-220.694,35
Sopravvenienze attive Rettifiche	0,00	37.451,58	-37.451,58
Reintegro costi prec. Esercizi	3.772,83	0,00	3.772,83
Totale	1.972.524,49	1.373.405,28	599.119,21

Le sopravvenienze attive per € 1.294.698,74 sono riferite a correzioni contabili riguardanti componenti riferiti a periodi di imposta ormai decaduti per decorrenza dei termini dichiarativi e non aventi rilevanza fiscale.

La voce più significativa di € € 1.137.614,44, rappresenta la differenza a saldo derivante dall'attività di ricostruzione delle rendicontazioni delle Opere finanziate, come da verbale redatto presso l'Ente finanziatore – Regione Campania in data 17.07.2025.

L'importo di € 138.521,33, deriva, principalmente, da un riallineamento contabile accertato a seguito dell'importazione massiva dei dati dal precedente programma di contabilità, ed emersi nell'ambito della ricostruzione operata dai sistemisti del nuovo programma di contabilità e si riferisce all'esercizio 2017.

L'importo di € 674.052,92, invece, rappresenta l'addebito per servizi di fornitura idrica riferita ad annualità pregresse, rese possibili a seguito di una puntuale ricognizione da parte degli uffici degli effettivi fruitori del servizio in tali annualità.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2025	2024	Variazione
21.752.181,99	19.636.370,47	2.115.811,52

6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

2025	2024	Variazione
4.533.875,69	6.071.662,10	-1.537.786,41

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Acquisizione aree	4.524.341,69	6.056.240,00	-1.531.898,31
Materiali di consumo ufficio e informatici	6.046,02	9.070,84	-3.024,82
Altri acquisti: carburanti auto di servizio	3.487,98	6.351,26	-2.863,28
Totale	4.533.875,69	6.071.662,10	-1.537.786,41

Acquisizione aree

La variazione risulta motivata dall'aggiornamento susseguente alla puntuale ricognizione effettuata dagli uffici, circa le attività di notifica di Decreti di esproprio, costituenti titolo di proprietà delle aree oggetto di acquisizione.

7) Costi per servizi

2025	2024	Variazione
10.286.814,24	8.764.098,01	1.522.716,23



Descrizione	2025	2024	Variazioni
Costi gestione idrica	4.378.037,06	3.722.296,50	655.740,56
Costi gestione manutentiva	3.152.367,55	2.209.978,92	942.388,63
Energia elettrica	85.637,72	142.478,25	-56.840,53
Consulenza	1.097.511,74	950.101,82	147.409,92
Compensi organi consortili	436.488,41	488.507,35	-52.018,94
Servizi vari	962.123,79	1.086.179,12	-124.055,33
Gestione sede	174.647,97	164.556,05	10.091,92
Totale	10.286.814,24	8.764.098,01	1.522.716,23

La voce consulenze ricomprende: servizi tecnici, notarili amministrativi e legali ed espone, per lo più, i costi derivanti da contenziosi nei quali il consorzio è risultato soccombente a seguito di giudizi introdotti da imprese e soggetti espropriati.

Dettaglio servizi vari

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Polizze RCA	871,00	900,00	-29,00
Vigilanza agglomerati	112.000,00	128.000,00	-16.000,00
Automezzi	1.190,75	1.536,28	-345,53
Canoni Leasing	5.559,34	1.487,29	4.072,05
Postali	641,40	499,25	142,15
Rappresentanza	2.438,50	14.121,50	-11.683,00
Condominiali	4.891,00	7.289,93	-2.398,93
Garage	6.954,48	11.580,82	-4.626,34
Viaggi e Trasporti	27.776,68	31.125,56	-3.348,88
Abbonamenti Riviste e Pubblica	10.601,50	6.155,30	4.446,20
Quote di adesione Associative	20.000,00	20.000,00	0,00
Servizio Telepass	701,53	617,57	83,96
Collaborazioni occasionali	27.523,56	126.643,90	-99.120,34
Pubblicazioni Istituzionali	10.040,00	18.665,00	-8.625,00
Convegni	321.225,71	114.400,00	206.825,71
Risarcimento danni sinistri	11.087,55	67.064,15	-55.976,60
Contrib. Cons. 2° Livello	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Oneri notalili	1.179,24	494,70	684,54
Spese bancarie	13.837,01	16.219,66	-2.382,65
Canoni leasing altri beni	21.726,57	18.892,74	2.833,83
Pulizia Locali sede	43.750,00	75.000,00	-31.250,00
Contributi enti partecipati	251.451,81	412.763,12	-161.311,31
Spese legali rec. Crediti	0,00	7.722,35	-7.722,35
Altri costi indeducibili	56.676,16	0,00	56.676,16
Totale	962.123,79	1.086.179,12	-124.055,33



Costi gestione idrica

Costi sostenuti per l'approvvigionamento idrico all'interno degli agglomerati industriali.

Costi gestione manutentiva

Si tratta dei costi relativi agli interventi di manutenzione ordinaria.

Costi gestione Aree

Costi sostenuti in relazione alle aree in carico all'Ente. Trattasi essenzialmente di costi relativi a canoni per servizi per attraversamenti ferroviari oltre che ai contributi al Fondo consortile dei consorzi delle aziende insediate negli agglomerati di competenza, ex art. 4 comma 3 L. 16/1998, relativamente a suoli ASI non ancora assegnati.

Consulenza

Servizi di consulenza tecnica, amministrativa, legale e notarile. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre prevalentemente alle spese legali per fatturazioni di competenze relative a vertenze sorte in esercizi precedenti e giunte a definizione.

Servizi Vari

Categoria residuale in cui rientrano servizi di struttura come spese postali, spese di rappresentanza, spese per pubblicazioni, spese automezzi, canoni per noleggi e assistenza hardware e software, costi per servizi di riscossione e per utenze telefoniche diverse da quelle per la gestione delle sedi, nonché l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato dell'amministratore.

9) Costi per il personale

2025	2024	Variazione
2.414.309,91	2.199.396,47	214.913,44

La variazione del costo del personale scaturisce da una diversa distinzione tra costi del personale diretti, rappresentati da quelli riferibili al personale dipendente in senso stretto e i costi riferibili alle collaborazioni.

10) Ammortamento e svalutazioni

2025	2024	Variazione
228.377,68	197.799,46	30.578,22

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

2025	2024	Variazione
1.970,74	1.800,00	170,74

Descrizione	Quota	Aliquota %
Licenze software applicativo	1.970,00	20%

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

2025	2024	Variazione
106.136,62	123.863,33	-17.726,71

Descrizione	Quota	Aliquota %
Ammortamento autoveicoli	0,00	20%
Ammortamento edifici	92.270,82	3%
Ammortamento macchine elettroniche	8.611,07	20%
Ammortamento mobili d'ufficio	1.284,23	20%
Ammortamento impianti generici	3.970,50	20%
Totale	106.136,62	-

d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante

2025	2024	Variazione
120.270,32	72.136,13	48.134,19

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua effettiva utilizzazione.

13) Altri accantonamenti

2025	2024	Variazione
1.000.000,00	715.400,46	284.599,54

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha proceduto all'accantonamento di euro 1.000.000,00 al fondo rischi su titoli, in relazione alla situazione di incertezza connessa al titolo obbligazionario ISIN XS1859341445 ("ZCB SECUR 18-25 EUR"), per il quale, alla data di chiusura dell'esercizio, non è stato rilevato il rimborso alla scadenza originaria.

L'accantonamento è stato effettuato in applicazione del principio di prudenza, al fine di coprire il rischio di possibile perdita sull'investimento, alla luce delle criticità emerse nelle procedure di smobilizzo e dell'assenza di riscontri definitivi da parte degli intermediari coinvolti.

Per una più ampia descrizione della vicenda, delle attività poste in essere dall'Ente e delle valutazioni effettuate, si rinvia a quanto illustrato nella sezione dedicata (cfr. Nota Integrativa, pag. 19).

14) Oneri diversi di gestione

2025	2024	Variazione
3.288.804,47	1.688.013,97	1.600.790,50

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Sopravvenienze passive	1.713.310,29	401.657,19	1.311.653,10
Risarcimento danni	41.914,61	38.490,62	3.423,99
Rettifica errori di rilevazione precedenti esercizi	1.141,92	136.496,59	-135.354,67
Arrotondamenti passivi straord	-	0,01	-0,01
IMU Sedi	11.768,00	5.883,00	5.885,00
Altre imposte e tasse	42.359,27	49.624,22	-7.264,95
Altri costi indeducibili	2.831,56	32.375,87	-29.544,31
Perdite su crediti	1.475.460,50	1.023.472,45	451.988,05
Arrotondamenti passivi	18,32	14,02	4,30
Totale	3.288.804,47	1.688.013,97	1.600.790,50

Il totale delle sopravvenienze passive dell'importo di € 1.713.310,29 comprende, tra le altre, la voce di € 1.024.600,00 relativa all'ordinanza TAR della Sentenza n. 6566 del 2022.



La voce perdite su crediti deriva dalla puntuale ricostruzione dei crediti non più recuperabili, a seguito di fallimenti o cassazioni attività di aziende, in essa sono state incluse anche le perdite su crediti non più recuperabili per altre situazioni di incaglio, contabilizzate a seguito di verifica del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 457 del 30.10.2025.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2025	2024	Variazione
-84.728,30	204.412,95	-289.141,25

16) Altri proventi finanziari

2025	2024	Variazione
67.853,31	232.849,20	-164.995,89

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Interessi maturati su c/c Banco di Napoli	746,78	40.509,98	-39.763,20
Interessi attivi da contenzioso	12.430,71	0,00	12.430,71
Proventi finanziari su titoli	52.068,49	131.753,41	-79.684,92
Interessi attivi su clienti	2.607,33	60.585,81	-57.978,48
Totale	67.853,31	232.849,20	-164.995,89

17) Interessi e oneri finanziari

2025	2024	Variazione
152.581,61	28.436,25	124.145,36

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Interessi su pagamenti	152.581,61	28.436,25	124.145,36
Totale	152.581,61	28.436,25	124.145,36

ALTRE INFORMAZIONI

Elenco società controllate e collegate

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate o collegate è riportato alla pag. 11 del presente documento.

Crediti/debiti

Non esistono crediti e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati all' attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell' esercizio.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C.

Compenso all'organo di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., si precisa che i compensi spettanti all'organo di revisione ammontano a € 77.343,90.

Compenso agli organi amministrativi

Si precisa che i compensi spettanti agli organi amministrativi (Pres. – Com. Dir. – Cons. Gen.) ammontano a € 359.154,51.

Altri strumenti finanziari

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari diversi da quelli previsti dal Codice civile.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2025 è di 25 unità.

Finanziamenti dei soci all'ENTE

L'Ente non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio patrimoni destinati ad uso specifico.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uso specifico, fatta eccezione che per i finanziamenti ricevuti dalla Regione Campania e dal Ministero dell'Interno per specifici progetti cofinanziati.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente ha in essere contratti di locazione finanziaria per apparecchiature elettroniche e di un'autovettura di servizio di scarso valore commerciale. Tali contratti non producono effetti rilevanti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dal Bilancio.



CONSIDERAZIONI FINALI

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come il bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Il bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

In conclusione, si propone al Consiglio Generale di destinare l'utile d'esercizio post imposte pari ad euro 365.256,56 a copertura delle perdite pregresse.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto.

Il Presidente
(Dott. Armando Cesaro)

Relazione del Collegio dei Revisori

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, adottato con delibera di Comitato direttivo 003 del 18 giugno 2026, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, nei modi e termini di legge e di statuto per gli adempimenti di conseguenza.

Il Consiglio Direttivo ha trasmesso all'organo di revisione la seguente documentazione:

- Relazione sulla Gestione;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Collegio dei Revisori

È responsabilità professionale del Collegio dei Revisori esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base dell'attività di revisione contabile svolta.

La revisione è stata condotta in conformità alle specifiche disposizioni normative applicabili all'Ente e, in particolare, al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, alla legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, nonché, per quanto compatibili, ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

In particolare, i principi di revisione richiedono il rispetto dei principi etici applicabili, nonché la pianificazione e lo svolgimento dell'attività di revisione al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi, dovuti a frodi, comportamenti irregolari o eventi non intenzionali.

Il Collegio dei Revisori non è tenuto a svolgere un controllo "a tappeto" su tutti gli atti posti in essere dall'Ente. L'attività di revisione contabile comporta, infatti, lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

In tal senso, in continuità con quanto già evidenziato negli esercizi precedenti, si richiama la pronuncia della Corte dei conti, sentenza n. 441/A del 12 ottobre 1985, nonché la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 1° luglio 2004, n. 30, allegato n. 33. Tali riferimenti confermano che l'attività di controllo deve essere ispirata a criteri di efficienza, ragionevolezza e diligente sorveglianza della contabilità, secondo un approccio logico-sistemico, non limitato alla verifica di singoli atti isolati, ma esteso a un insieme documentale minimo e coerente, idoneo a consentire una valutazione complessiva della gestione contabile e amministrativa.

Le procedure di revisione selezionate dipendono dal giudizio professionale del Collegio dei Revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni, il Collegio considera il sistema di controllo interno rilevante ai fini della redazione del bilancio, al solo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non già per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno medesimo.

L'attività di revisione comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo o dalla struttura competente, nonché della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Sotto diverso profilo, il Collegio ha altresì vigilato, nei limiti delle proprie attribuzioni, sull'osservanza delle disposizioni in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'Ente. All'esito dell'attività svolta, non sono emerse criticità specifiche da evidenziare nella presente relazione.

Sulla base dell'attività svolta, il Collegio ritiene di avere acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui fondare il proprio giudizio sul bilancio d'esercizio.

Giudizio dell'Organo di Revisione

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ASI di Napoli al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Sul punto occorre in questa sede evidenziare che le modifiche normative introdotte dal D. Lgs 139/2015 non hanno comportato, per il bilancio in esame, variazioni dei criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del codice civile.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	2025	2024	Variazione €	Variazione %
Immobilizzazioni	1.362.673,00	1.466.971,36	- 104.298,36	-7,11%
Attivo circolante	86.471.823,68	103.157.720,06	-16.685.896,38	-16,18%
Ratei e Risconti	379.283,90	378.245,26	1.038,64	0,27%
Totale Attivo	88.213.780,58	105.002.936,68	-16.789.156,10	-15,99%
Patrimonio Netto	- 6.471.250,46	- 6.836.507,02	365.256,56	-5,34%
Fondo Rischi ed Oneri	4.667.398,31	3.835.444,87	831.953,44	21,69%
Trattamento Fine Rapporto	1.751.731,17	1.563.661,41	188.069,76	12,03%
Debiti	87.820.310,20	106.377.228,89	-18.556.918,69	-17,44%
Ratei e risconti passivi	445.591,36	63.108,53	382.482,83	606,07%
Totale Passivo	88.213.780,58	105.002.936,68	-16.789.156,10	-15,99%



Conto Economico	2025	2024	Variazione €	Variazione %
Valore della Produzione	22.402.848,85	20.277.282,52	2.125.566,33	10,48%
Costo della Produzione	21.752.181,99	19.636.370,47	2.115.811,52	10,77%
Differenza tra valori o costi della produzione	650.666,86	640.912,05	9.754,81	1,52%
Proventi ed oneri finanziari	- 84.728,30	204.412,95	- 289.141,25	-141,45%
Rettifica del valore di att e pass finanz.	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	565.938,56	845.325,00	- 279.386,44	-33,05%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.682,00	210.301,39	- 9.619,39	-4,57%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	365.256,56	635.023,61	- 269.767,05	-42,48%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che i valori esposti alla voce Patrimonio Netto sono comparabili con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2024 in forza delle esaustive spiegazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa, di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2025, evidenzia un utile di esercizio ante imposte di euro 565.938,56 ed un utile netto dopo le imposte di euro 365.256,56. In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, fatte salve le modifiche introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;

- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- sono state correttamente trattati, ai fini fiscali, i costi e i ricavi non di competenza dell'esercizio rispetto ai quali l'Ente non aveva elementi né per ipotizzarne l'esistenza né per stimarne l'entità;
- non sono state riscontrate violazioni alla vigente normativa antiriciclaggio;

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI IN ORDINE ALLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il Collegio osserva che Il nuovo **Principio contabile OIC 11** entrato in vigore a partire dagli esercizi aventi inizio dal **1° gennaio 2018**, fatta salva la **facoltà di applicazione anticipata**, per i **paragrafi dal 21 al 24**, ovvero la parte che tratta del postulato della **"continuità aziendale"**, è entrato in vigore per i **bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2017** con l'effetto anche di **sospendere l'applicazione del capitolo 7 dell'OIC 5** riferito alle valutazioni nel bilancio nell'ipotesi del venir meno del *going concern*.

Le indicazioni che si possono trarre dall'OIC 11 in merito al postulato della continuità aziendale ed agli effetti che esso produce, in senso positivo o negativo, sulla **valutazione delle poste di bilancio** sono principalmente le seguenti:

- la "continuità aziendale" si sostanzia nella capacità dell'impresa di continuare a **costituire un complesso economico funzionante** destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad **un periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio;
- la crisi di impresa non è di per sé una giustificazione sufficiente ad abbandonare i **criteri di continuità**; tuttavia, in questa condizione, detti criteri vanno applicati con **estrema cautela**;
- quando gli amministratori intravedono **"significative incertezze"** in merito alla capacità dell'azienda di permanere nelle condizioni suddette, nella **Nota integrativa** essi devono fornire in modo chiaro le informazioni relative ai **"fattori di rischio"**, alle **"assunzioni effettuate"** e alle **"incertezze identificate"**, nonché ai **"piani aziendali futuri"** volti a fronteggiare dette incertezze.

La Nota integrativa evidenzia, con ragionevole dettaglio, le ragioni in forza delle quali il Comitato Direttivo ritiene sussistere il requisito della continuità aziendale. In particolare, viene richiamato l'andamento economico dell'esercizio 2025 che, unitamente ai risultati stimati per tutto l'esercizio 2025, sono sostanzialmente in linea, quanto a tendenze generali, al piano di riequilibrio trasmesso dall'Ente alla Regione Campania.

Le previsioni di detto piano, che a distanza di alcuni anni dalla sua formalizzazione originaria potrebbe essere oggetto di aggiornamento, sono state sostanzialmente perseguite mediante interventi su tutte le aree economiche interessate dal piano.

Atteso quanto innanzi, il Collegio ritiene opportuno condurre una puntuale analisi degli elementi che, a mente del principio di revisione ISA Italia 570, consentono di verificare se sussistano elementi di incertezza circa il dichiarato permanere del requisito della continuità aziendale, al fine di giungere alla formulazione di un giudizio sul bilancio dell'esercizio 2025.

Come noto, la capacità dell'impresa di continuare ad operare nella prospettiva della continuazione dell'attività, vale a dire come entità in funzionamento, è prevista dall'art. 2423-bis del c.c. che disciplina *principi di redazione del bilancio*. In altri termini, la continuità aziendale è come una sorta di "clausola generale" la cui valutazione è oggetto del citato principio contabile nazionale, OIC 11, nonché del principio di revisione ISA Italia 570, che tratta delle responsabilità del revisore nella revisione contabile, relativamente all'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Il rischio di continuità aziendale secondo il principio di revisione 570 può essere identificato attraverso una serie di indicatori (gestionali, finanziari, ecc.) che possono avere un'utile funzione segnaletica.

Di seguito si riportano gli indicatori che, a parere del collegio, sono più idonei a evidenziare eventuali rischi e/o anomalie in ordine al particolare contesto economico ed aziendale del Consorzio:

1) Indicatori finanziari:

- Deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo;
- Incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Rifiuto di linee di credito da parte di banche o fornitori;
- Incapacità di ottenere nuovi finanziamenti.

2) Indicatori gestionali:

- Incapacità di evadere gli ordini (rectius di effettuare espropri ed assegnare lotti);
- Difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento e manutenzione delle aree;

3) Altri indicatori:

- Mancato/incerto rinnovo di concessioni/autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa;
- Contenziosi legali e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare.

In relazione a tali indicatori, sulla scorta anche dell'informativa resa sul punto dagli organi amministrativi e di governo del consorzio, il collegio ha potuto verificare che:

1) Indicatori finanziari

- Deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo: nel bilancio in esame permane uno squilibrio patrimoniale, rappresentato da un patrimonio netto negativo pari ad **6.471.250,46**. Tuttavia, detto squilibrio, in forza dell'utile conseguito per il nono anno consecutivo, ha registrato un decremento in termini assoluti pari ad **€10.677.34355**, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che risultava essere di **€17.148.594,01** ed in termini percentuali pari

al **62,26%** rispetto allo stesso periodo di riferimento. Anche per l'esercizio in esame, come per quelli precedenti, la netta inversione di tendenza è da imputarsi sia ad interventi effettuati sul versante dei costi aziendali, sia ad interventi effettuati sul versante dell'efficientamento delle procedure amministrative. Sotto diverso profilo, deve in questa sede evidenziarsi che l'Ente ha utilmente condotto a termine trattative di bonario componimento ed accordi transattivi con diversi creditori sociali.

– Incapacità di pagare i debiti alla scadenza: sulla base delle informazioni, dei dati e delle notizie raccolte nel corso delle verifiche periodiche effettuate, il Collegio non ha riscontrato elementi che facciano presupporre l'incapacità dell'ente di pagare i debiti alla scadenza;

– Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti: sulla base delle informazioni, dei dati e delle notizie raccolte nel corso delle verifiche periodiche effettuate, il Collegio non ha riscontrato elementi che lascino supporre l'incapacità dell'ente di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti in essere;

– Rifiuto di linee di credito da parte di banche o fornitori: allo stato non sussistono elementi tali da far supporre che banche o fornitore non concedano linee di credito;

– Incapacità di ottenere nuovi finanziamenti: allo stato non sussistono elementi tali da far supporre che non vengano concessi finanziamenti.

2) Indicatori gestionali:

– Difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento, e manutenzione delle aree: allo stato non sussistono elementi tali da far supporre tale difficoltà. Si rileva che nel corso dell'esercizio l'Ente ha assicurato importanti interventi di manutenzione delle infrastrutture consortili, tra i quali si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo: interventi di manutenzione sulla viabilità consortile nei diversi agglomerati, interventi di manutenzione sulle reti idriche consortili di diversi agglomerati e interventi di sistemazione delle aree a verde di diversi agglomerati;

3) Altri indicatori:

– Mancato/incerto rinnovo di concessioni/autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa: l'Ente, per la sua natura di Ente Pubblico Economico, istituito con Legge nazionale, non è soggetto a concessioni/autorizzazioni di terzi;

– indicatori di cui all'art. 3 del CCII: L'ente non manifesta situazioni di crisi apprezzabili anche in relazione agli indicatori previsti dalla citata normativa;

– Contenziosi legali e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare: sul punto il collegio rileva che il bilancio al 31.12.2025 evidenzia una consistenza del fondo rischio contenzioso per € **3.552.394,13**, rideterminato a seguito di attenta e dettagliata indagine, effettuata dall'Ufficio Legale dell'Ente, che ha interessato ciascun giudizio in essere e/o potenziale, a seguito della quale, ha relazionato in ordine alla congruità del fondo, riadeguandolo all'esigenze contabili. Sul punto il Collegio ha recepito relazione dell'Ufficio legale dello stato del contenzioso e del correlato grado di rischio. Deve ulteriormente evidenziarsi che il fondo in esame è, sostanzialmente, in linea con analogo stanziamento effettuato per il 2024. Detta circostanza testimonia l'efficientamento sul versante del nuovo contenzioso che, di fatti, è sensibilmente diminuito nel corso dell'ultimo quinquennio.

Alla luce delle verifiche effettuate sulla base del principio di revisione IAS (ITALIA) 570 ed atteso quanto dichiarato dagli amministratori alla pagina n. 8 del documento di bilancio – nota integrativa, il collegio ritiene che vi siano elementi sufficienti per affermare che l'Ente **continuerà a costituire un complesso economico funzionante** destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Alla luce delle considerazioni che precedono il collegio ritiene l'Informativa adeguata – cioè, continuità verificata quindi giudizio positivo senza rilievi.

Analisi delle voci di Bilancio

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, costituite da:

La movimentazione immateriali	Software
Valore ad inizio esercizio	9.274
+ acquisizioni dell'esercizio	+580,00
+ rettifica ammort. anni preced.	
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti ad altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	
- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	-1.970,74
Valore a fine esercizio	7.883

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

La movimentazione di Altri Beni	Autovetture	Macchine elettroniche	Mobili Ufficio	Totale
Costo storico	7.595	285.959	196.437	489.991
+ rivalutazione anni precedenti				
- svalutazione anni precedenti				
- ammortamenti anni precedenti	7.595	280.511	183.954	472.158
Valore ad inizio esercizio	0	5.448	12.385	17.833
+ acquisizioni dell'esercizio	0	3.229	0	3.229



+ rettifica ammort. anni preced.				
+ trasferimenti da altra voce				
- dismissioni dell'esercizio				
- trasferimenti ad altra voce				
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio	0	8.611	1.284	9.895
Valore a fine esercizio	0,00	66	11.101	11.166

Finanziarie

La movimentazione	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Costo storico	363.397	0	0	363.397
+ rivalutazione anni precedenti				
- dismissioni/riscossioni anni precedenti				
valore ad inizio esercizio	363.397	0	0	363.397
+ acquisizioni dell'esercizio				
+ trasferimenti da altra voce				
- dismissioni/riscossioni dell'esercizio				
- trasferimenti ad altra voce				
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio				
Valore a fine esercizio	363.397	0	0	363.397

Sotto diverso profilo si segnala che l'Ente ha continuato a dare attuazione alle prescrizioni del TUSP in relazione alla dismissione delle partecipazioni non strategiche.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo del costo storico di acquisto. Le rimanenze sono costituite dalle aree localizzate nei seguenti agglomerati:

Agglomerato	Iniziale	Finale	Variazioni
ACERRA	6.691.822,11	5.161.387,61	-1.530.434,50
CAIVANO	203.777,74	50.925,04	-152.852,70
GIUGLIANO-QUALIANO	482.629,36	357.504,12	-125.125,24
FOCE DEL SARNO	1.695.921,00	1.695.921,00	0,00
CASORIA-ARZANO-FRATTAMAGGIORE	761.957,93	456.643,58	-305.314,35
NOLA-MARIGLIANO	7.128.028,28	6.228.655,08	-899.373,20
PIP - TERZIGNO	3.636.575,00	7.273.150,00	3.636.575,00
Totale	20.600.711,42	21.224.186,43	623.475,01

Crediti v/Clienti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Dettaglio	2025	2024	Variazioni
Crediti v/clienti	6.815.348,95	14.075.356,96	-7.260.008,01
Fatture da Emettere	4.604.877,10	3.331.757,58	1.273.119,52
Fatture da Emettere Fornitura Idrica	1.222.227,05	1.222.227,05	0,00
Fatture da Emettere per Manutenzione Viabilità	5.957.613,17	5.380.937,46	576.675,71
FDE Ribaltamento Oneri	0,01	0,01	0,00
Cambiali in portafoglio	3.111.104,63	4.322.913,77	-1.211.809,14
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	<i>-119.438,93</i>	<i>-72.136,13</i>	<i>-47.302,80</i>
<i>Totale Crediti v/clienti entro l'esercizio</i>	21.591.731,98	28.261.056,70	-6.669.324,72
Cambiali in portafoglio	2.462.932,15	4.462.696,52	-1.999.764,37
<i>Totale Crediti v/clienti oltre l'esercizio</i>	2.462.932,15	4.462.696,52	-1.999.764,37
Totale	24.054.664,13	32.723.753,22	-8.669.089,09

Crediti Tributari

Descrizione	2025	2024	Variazioni
<i>Entro l'esercizio</i>	62.991,46	-4.549,28	58.354,26
Erario c/rimborsi	58.354,26	0,00	58.354,26
Contributo aggiuntivo TFR	4.637,23	-4.549,28	87,95

Altri Crediti

Descrizione	2025	2024	Variazioni
<i>Entro l'esercizio</i>	24.244.287,49	33.705.398,27	-9.461.110,78
Crediti v/ soci	3.023.757,30	3.023.757,30	0,00
Crediti per contenzioso	404.989,79	370.147,22	34.842,57
Crediti verso fornitori	40.996,65	0,00	40.996,65
Crediti verso dipendenti	253.415,03	253.415,03	0,00
Crediti v/Istituto cassiere	0,00	10.626,48	-10.626,48
Crediti v/o Regione per opere in corso	14.888.389,02	26.269.592,61	-11.381.203,59
Crediti v/o Regione Campania Ciclo Int. Acque per rimborsi energia	342.368,78	342.368,78	0,00
Note di credito da ricevere	1.006,69	0,00	1.006,69
Equitalia c/pagamenti per fatture da ricevere	5.148,52	5.148,52	0,00
Anticipazioni c/acquisto immobili	290.000,00	259.408,80	30.591,20
Fornitori c/ caparre	1.250.000,00	1.500.000,00	-250.000,00
Incassi in accreditamento	3.744.215,71	1.670.933,53	2.073.282,18



Si riporta di seguito le voci più significative dei crediti v/altri oltre l'esercizio successivo

Oltre l'esercizio	5.211.286,67
Credito v/o Commissariato di Governo per CDR Giugliano	4.715.085,67
Depositi Cauzionali Utenza	46.200,00
Credito v/ Ass.ni	450.000,00

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

1) Depositi bancari e postali

Descrizione	2025	2024	Variazioni
C/c Servizio Cassa - Saldo disponibile	1.896.559,33	592.440,86	1.304.118,47
C/c bancario fondi regionali	694.425,46	694.425,46	0,00
Altri depositi bancari	183.068,30	137.254,29	45.814,01
Carta prepagata Flash B. Napoli	709,30	709,30	0,00
Credito Sister Agenzia del Territorio	2.807,66	2.807,66	0,00
Banca c/c 2483	355.916,08	355.959,58	-43,50
C/c postale	1.720,33	2.000,24	-279,91
Conto Deutsche Bank	156.055,59	158.631,28	-2.575,69
Assegni circolari da versare	90.845,56	441.254,81	-350.409,25
Assegni circolari da versare PIP Terzigno	4.286.880,39	4.626.182,77	-339.302,38
Cassa Economato	1.036,29	354,95	681,34
Plafond TBS - Carburanti	4.383,21	0,00	4.383,21
Totale	7.674.407,50	7.012.021,20	662.386,30

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Fondo Consortile	356.046,58	356.046,58	-
Altre Riserve	537.851,00	537.851,00	-
Utile (Perdite) portati a nuovo	- 7.730.404,60	- 8.365.428,21	635.023,61
Utile (Perdita) di esercizio	365.256,56	635.023,61	- 269.767,05
Totale	- 6.471.250,46	- 6.836.507,02	365.256,56

L'utile dell'esercizio conferma la tendenza positiva avviata dall'anno 2015 che ha visto la riduzione costante del deficit patrimoniale accumulatosi nel corso delle gestioni straordinari.

Detto miglioramento è da imputare a diversi fattori che attenuano: efficientamento delle risorse interne; riduzione dei costi; miglioramento delle performance aziendali di tutti i settori, raggiungimento di accordi transattivi per la riduzione a saldo e stralcio della debitoria pregressa.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Fondo rischi da contenzioso	3.552.394,13	3.720.440,69	-168.046,56
Fondo competenze legali	115.004,18	115.004,18	0,00
Fondo rischi su titoli	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale	4.667.398,31	3.835.444,87	831.953,44

Nel corso dell'esercizio, anche su sollecitazione dello scrivente organo di controllo, l'ente ha provveduto ad eseguire uno stanziamento al fondo rischi su titoli di valore pari al titolo obbligazionario in deposito presso l'istituto di credito Deutsche Bank. Detto stanziamento si è reso necessario a copertura di future perdite sul titolo che risulta emesso da società di diritto Russo, ubicata nel territorio della Federazione Russa che, per evidenti ragioni connesse alla situazione geopolitica in atto, presenta il concreto rischio di irrecuperabilità della somma investita. Tale stanziamento non equivale in alcun modo alla rinuncia al credito ovvero a rinunzie di azioni verso l'istituto che ha provveduto alla collocazione del titolo.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Deve in questa sede evidenziarsi che la valutazione relativa all'accantonamento a fondo rischi è avvenuto sulla scorta di un censimento di tutto il contenzioso in essere, ad opera dell'ufficio legale, che ha individuato per ciascuna giudizio in essere alla data di redazione del bilancio, il relativo livello di rischio secondo il grado di realizzazione e di accadimento, in conformità all'OIC 31, classificando gli eventi futuri sulla base della seguente scala di valori:

- probabili quando il loro accadimento è ritenuto più verosimile del contrario;
- possibili con grado di accadimento inferiore al probabile, quando dipendono da una circostanza che può o meno verificarsi.
- remoti quando hanno scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potranno accadere solo in situazioni eccezionali.

Gli incrementi e i decrementi del fondo sono opportunamente esposti nei registri di contabilità, dai quali è possibile ricostruire ogni singola movimentazione anche ai fini della rilevanza fiscale che dette movimentazioni assumono.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Dettaglio	2025	2024	Variazioni
Trattamento fine rapporto	1.751.731,17	1.563.661,41	188.069,76
Totale	1.751.731,17	1.563.661,41	188.069,76

Debiti v/Altri finanziatori

Descrizione	2025
B/1090 Compl.Infrastrutture Caivano	5.510.203,01



SL06-NA02 Adeg. Funz. Viabilità	807.219,45
Riq messa sic viab Pom-A Svincolo	385.951,25
Riq messa sic viab Pom-A Bretella	404.279,48
Fin. Dorsale Principale Nola	1.542.122,78
ASI..CURA – Pon Legalità 2014-2020	6.640.418,06
Efficientamento rete idrico	800.939,99
Re.Camp- Sist. Intermod. Acerra e Coll	245.344,48
PFL Oasi	213.584,73
Casmez c/finanz. Opere	3.551.551,49
Reg. Campania c/finanz. Opere	646.535,48
Reg. Campania FSC 2000-2006	489.066,08
Totale	21.237.216,28

Acconti

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Acconti per cessioni aree	8.853.279,79	15.341.753,30	-6.488.473,51
Acconti per cessioni aree PIP Terzigno	4.589.743,75	4.589.743,75	0,00
Totale	13.443.023,54	19.931.497,05	-6.488.473,51

Debiti v/Fornitori

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti v/Fornitori	35.789.021,04	37.975.538,88	-2.186.517,84
Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere	2.556.277,25	2.186.513,61	369.763,64
Debiti per Canoni di depurazione	1.178.691,41	1.297.617,70	-118.926,29
Totale	39.523.989,70	41.459.670,19	-1.935.680,49

Debiti Tributarî

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Erario c/IVA	81.059,04	113.385,06	-32.326,02
Debiti v/Erario x Irap	138.089,00	74.974,45	63.114,55
Debiti v/Erario x Ires	62.593,00	135.326,94	-72.733,94
Erario c/ritenute 1040	6.940,48	7.070,63	-130,15
Erario c/ritenute su espropri	0,00	10.526,06	-10.526,06
Debiti v/Erario	67.976,70	72.212,01	-4.235,31
<i>Entro l'esercizio</i>	356.658,22	413.495,15	-56.836,93

Altri Debiti



Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti verso Compagnie Assicurative	49.398,21	49.398,21	0,00
Debiti verso Organizzazioni sindacali	5.697,99	5.217,99	480,00
Debiti v/o Equitalia per rateizzi	558.201,85	786.969,07	-228.767,22
Debiti per Depositi Cauzionali	236.847,60	96.847,60	140.000,00
Debiti per contenzioso Amm.ne Provinciale di Napoli	539.689,36	605.498,46	-65.809,10
Note di Credito da emettere	405,53	0,00	405,53
Debiti da sentenze	4.020.092,05	1.921.634,24	2.098.457,81
Debiti v/Espropriati da liquidare	6.092.888,01	6.659.785,48	-566.897,47
Debiti da Contenzioso	301.016,37	337.126,37	-36.110,00
Debiti da Avvisi	25.041,67	23.935,92	1.105,75
Debiti da Cartelle e Accert.	234.983,21	235.626,72	-643,51
Debiti Vari	706.746,33	1.076.993,79	-370.247,46
<i>Entro l'esercizio</i>	12.771.008,18	11.799.033,85	971.974,33
Altri Debiti	400.186,21	0,00	400.186,21
<i>Oltre l'esercizio</i>	400.186,21	0,00	400.186,21
<i>Totale</i>	13.171.194,39	11.799.033,85	1.372.160,54

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. *(descrivere brevemente a cosa si riferiscono i principali valori)*

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Risconti passivi	90.093,65	63.108,53	26.985,12
Ratei Passivi	355.497,71	0,00	355.497,71
Totale	445.591,36	63.108,53	382.482,83

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2025 è di € **19.711.149,22** ed è così composto:

Ricavi delle vendite e Prestazioni

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Ricavi Gestione Idrica	5.923.317,27	5.179.504,07	743.813,20
Ricavi Gestione Manutentiva	2.144.321,87	1.910.321,60	234.000,27
Ricavi Cessione Aree	9.772.485,12	5.474.700,74	4.297.784,38
Contributi di Gestione	1.795.205,29	1.895.573,12	-100.367,83
Partecipazione bandi gara	75.819,67	2.663,93	73.155,74
Totale	19.711.149,22	14.462.763,46	5.248.385,76



Rimanenze

Descrizione	2025	2024	Variazione
Variazione delle rimanenze	623.475,01	4.098.579,23	-3.475.104,22
Totale	623.475,01	4.098.579,23	-3.475.104,22

Altri Ricavi

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Ricavi per cessione di beni vari	367,97	0,00	367,97
Risarcimento danni subiti	48.342,57	22.807,23	25.535,34
Rimborso oneri e tasse varie	9.231,25	152,50	9.078,75
Contributi frazionamenti	37.745,13	0,00	37.745,13
Contributi soci in conto gestione	0,00	319.500,00	-319.500,00
Arrotondamenti attivi	13,21	74,82	-61,61
Proventi straordinari	1.972.524,49	1.373.405,28	599.119,21
Totale	2.068.224,62	1.715.939,83	352.284,79

Proventi da gestioni precedenti

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Sopravvenienze attive	1.294.698,74	441.206,43	853.492,31
Sopravvenienze attive Ric. Prec. Eser.	674.052,92	894.747,27	-220.694,35
Sopravvenienze attive Rettifiche	0,00	37.451,58	-37.451,58
Reintegro costi prec. Esercizi	3.772,83	0,00	3.772,83
Totale	1.972.524,49	1.373.405,28	599.119,21

Le sopravvenienze attive sono riferite a correzioni contabili riguardanti componenti riferiti a periodi di imposta ormai decaduti per decorrenza dei termini dichiarativi e non aventi rilevanza fiscale.

La voce più significativa di € € 1.137.614,44, rappresenta la differenza a saldo derivante dall'attività di ricostruzione delle rendicontazioni delle Opere finanziate, come da verbale redatto presso l'Ente finanziatore – Regione Campania in data 17.07.2025.

L'importo di € 138.521,33, deriva, principalmente, da un riallineamento contabile accertato a seguito dell'importazione massiva dei dati dal precedente programma di contabilità, ed emersi nell'ambito della ricostruzione operata dai sistemisti del nuovo programma di contabilità e si riferisce all'esercizio 2017.

L'importo di € 674.052,92, invece, rappresenta l'addebito per servizi di fornitura idrica riferita ad annualità pregresse, rese possibili a seguito di una puntuale ricognizione da parte degli uffici degli effettivi fruitori del servizio in tali annualità.

Trattasi di ricavi esposti alla voce **A 5** del conto economico, di cui è stata data, in nota integrativa, separata indicazione

in quanto riferite a partite la cui entità economica è stata determinata in maniera certa solo dall'esercizio 2023 e che, nei precedenti esercizi non era stato possibile determinare l'importo esatto in quanto riferiti a partite pluriennali.

Costo della Produzione

I Costi della Produzione al 31 dicembre 2025 sono pari ad **€ 21.752.181,99** e così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Acquisizione aree	4.524.341,69	6.056.240,00	-1.531.898,31
Materiali di consumo ufficio e informatici	6.046,02	9.070,84	-3.024,82
Altri acquisti: carburanti auto di servizio	3.487,98	6.351,26	-2.863,28
Totale	4.533.875,69	6.071.662,10	-1.537.786,41

Costi per servizi

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Costi gestione idrica	4.378.037,06	3.722.296,50	655.740,56
Costi gestione manutentiva	3.152.367,55	2.209.978,92	942.388,63
Energia elettrica	85.637,72	142.478,25	-56.840,53
Consulenza	1.097.511,74	950.101,82	147.409,92
Compensi organi consortili	436.488,41	488.507,35	-52.018,94
Servizi vari	962.123,79	1.086.179,12	-124.055,33
Gestione sede	174.647,97	164.556,05	10.091,92
Totale	10.286.814,24	8.764.098,01	1.522.716,23

La voce servizi tecnici, notarili amministrativi e legali espone, per lo più, i costi derivanti da contenziosi nei quali il consorzio è risultato soccombente a seguito di giudizi introdotti da imprese, soggetti espropriati etc.

Costi per il personale

Descrizione	2025	2024	Variazione
Costi per il personale	2.414.309,91	2.199.396,47	214.913,44
Totale	2.414.309,91	2.199.396,47	214.913,44

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Quota	Aliquota %
Ammortamento autovetture	0,00	20%
Ammortamento edifici	92.270,82	3%
Ammortamento macchine elettroniche	8.611,07	20%
Ammortamento mobili d'ufficio	1.284,23	20%
Ammortamento impianti generici	3.970,50	20%
Totale	106.136,62	-



Svalutazione crediti dell'attivo circolante

Descrizione	2025	2024	Variazione
Svalutazione crediti	120.270,32	72.136,13	48.134,19
Totale	120.270,32	72.136,13	48.134,19

Altri accantonamenti

Descrizione	2025	2024	Variazione
Accantonamento per titoli	1.000.000,00	715.400,46	284.599,54
Totale	1.000.000,00	715.400,46	284.599,54

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Sopravvenienze passive	1.713.310,29	401.657,19	1.311.653,10
Risarcimento danni	41.914,61	38.490,62	3.423,99
Rettifica errori di rilevazione precedenti esercizi	1.141,92	136.496,59	-135.354,67
Arrotondamenti passivi straordinari	-	0,01	-0,01
IMU Sedi	11.768,00	5.883,00	5.885,00
Altre imposte e tasse	42.359,27	49.624,22	-7.264,95
Altri costi indeducibili	2.831,56	32.375,87	-29.544,31
Perdite su crediti	1.475.460,50	1.023.472,45	451.988,05
Arrotondamenti passivi	18,32	14,02	4,30
Totale	3.288.804,47	1.688.013,97	1.600.790,50

Altri proventi finanziari

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Interessi maturati su c/c Banco di Napoli	746,78	40.509,98	-39.763,20
Interessi attivi da contenzioso	12.430,71	0,00	12.430,71
Proventi finanziari su titoli	52.068,49	131.753,41	-79.684,92
Interessi attivi su clienti	2.607,33	60.585,81	-57.978,48
Totale	67.853,31	232.849,20	-164.995,89

Interessi e oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Interessi su pagamenti	152.581,61	28.436,25	124.145,36
Totale	152.581,61	28.436,25	124.145,36

Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando fin dalla nomina dell'attuale presidenza con almeno un suo componente alle riunioni del Comitato Direttivo, ed esaminando, con la tecnica del campionamento delle deliberazioni, le decisioni assunte. Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità ovvero criticità di alcun tipo.

Va ulteriormente evidenziato che ogni provvedimento assunto dagli organi direttivi risulta adeguatamente supportato da relazioni tecniche dell'area proponente, opportunamente motivate sotto il profilo tecnico, amministrativo, contabile e d economico; le relazioni istruttorie evidenziano l'iter logico, amministrativo e tecnico che è alla base della proposta di deliberazione.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità e la corrispondenza delle risultanze contabili con i dati finanziaria in tesoreria.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato il permanere della continuità aziendale, nei limiti e con le precisazioni che precedono, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 predisposto dal Comitato Direttivo, con raccomandazione di proseguire con l'attuazione del processo di riequilibrio, di cui si è innanzi esposto, riservandosi ogni e opportuna verifica in ordine al permanere del requisito di continuità aziendale.

*Il Collegio dei Revisori dei Conti
(dott. Nunzio Rovito)
(dott. Diomede Pisanti)
(dott. Vincenzo Vastola)*